

hanno diffuso un comunicato stampa congiunto con il quale si denuncia il fatto che l'ENAV S.p.A. non sta rispettando i tempi previsti per l'attivazione della seconda fase di utilizzo del radar di terra dell'aeroporto di Malpensa;

le due associazioni individuano una serie di possibili cause: « problemi causati dal settaggio e dalla calibrazione fine dei vari sensori, assenza del segnale grezzo sui monitor, scarsa copertura del sistema »;

quale che sia la causa tecnica — che peraltro l'ENAV dovrebbe conoscere con assoluta esattezza — le due associazioni sottolineano nel richiamato « comunicato stampa », che « chi sconta le conseguenze di questi ritardi sono gli utenti e i controllori, ed in particolare questi ultimi inopportunosamente chiamati in ballo per presunte resistenze »;

il documento sintetizza inoltre le più gravi ed inspiegabili carenze: *a)* la sala nuova ACC è lungi dall'essere inaugurata; *b)* a Bologna non è ancora funzionante il radar di terra; *c)* ad Alghero non è perfettamente funzionante neppure la frequenza per le comunicazioni con i piloti; *d)* a Venezia stenta l'attivazione di un vero servizio di Apron; *e)* a Catania non si riescono a terminare i lavori —:

se la circostanziata denuncia di ritardi e di inefficienze tecniche contenuta nel comunicato stampa 9 novembre 2002 da ANPCAT e da CILA-AV siano rispondenti a verità;

in caso affermativo, se non si ritenga di assoluta gravità una situazione che riverserà inevitabili effetti sul livello di sicurezza del traffico aereo e se non si ritenga di dover disporre immediati controlli ispettivi per verificare ed accertare eventuali responsabilità del *management* dell'ENAV S.p.A., riservando, all'esito dell'ispezione, l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti. (4-04469)

\* \* \*

## INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCIANO DUSSIN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in provincia di Treviso la questione dell'ordine pubblico è di massima attualità ed ha raggiunto e superato i livelli minimi di guardia;

le cronache locali sembrano un autentico bollettino di guerra: furti in abitazione; rapine nei supermercati; assalti agli istituti bancari; sono le notizie che riempiono ormai da troppo tempo i giornali locali, e sono ormai motivo unico di discussione tra i cittadini nei luoghi di comune ritrovo;

ultimamente agisce una banda specializzata in furti notturni nelle abitazioni che sta autenticamente terrorizzando gli abitanti del comune di Veduggio, e di riflesso anche i cittadini del vicino comune di Castelfranco Veneto;

la provincia di Treviso, come denunciato più volte dall'interrogante, è la provincia italiana più sottodotata di forze dell'ordine a livello *pro capite* (si veda interrogazione nr. 5/01392), e non può essere un semplice invio di poche unità operative a ripristinare un sistema di normalità;

le bande di nomadi e giostrai sono quotidianamente impegnate in furti in abitazione, banche e supermercati, salvo poi vedere le loro automobili ammiraglie parcheggiate spudorosamente, e quel che è peggio impunemente, nei parcheggi dei loro campi, per altro completamente abusivi;

inoltre si segnala un'indecente e perdurante presenza di centinaia di prostitute che tutte le sere affollano soprattutto i tre importanti assi di comunicazione viaria, che collegano Conegliano con Treviso, Treviso con Venezia e Treviso con Vicenza. Presenze queste che aumentano l'inquietudine

tudine dei cittadini che vedono lo Stato inerme e arreso anche in queste circostanze —:

quali siano le iniziative in corso, e quelle previste a breve, per ripristinare il diritto ad una vita normale e sicura per i cittadini delle località sopraccitate.

(4-04458)

CICCHITTO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

le sezioni unite penali della Cassazione hanno annullato la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa comminata all'ex Presidente della prima Sezione penale Corrado Carnevale dalla Corte d'Appello di Palermo con la formula « perché il fatto non sussiste » —:

se la commissione centrale per la definizione e applicazione delle speciali misure di protezione disciplinate dall'articolo 10 del decreto-legge 82 del 1991 modificato dalla Legge 45 del 2001 trarrà le dovute conseguenze escludendo dal trattamento tutti quei pentiti le cui menzogne nei confronti del Dottor Corrado Carnevale sono state messe in evidenza dalla suddetta sentenza che ha assolto l'imputato da essi coinvolto con ben orchestrate deposizioni, non si sa se autogestite collettivamente da quei poco raccomandabili personaggi oppure se ispirate da terzi.

(4-04466)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere:

se abbia colto lo stupore di tanti cittadini italiani, che hanno subito furti nei propri appartamenti e non hanno visto nessuna mobilitazione delle forze di polizia, così come avvenuto per il Sindaco di Roma, Veltroni, che nel giro di poche ore è riuscito a recuperare tutto quanto gli era stato rubato e sono stati scoperti gli autori dell'atto criminoso;

se non ritiene una esagerazione ed una provocazione verso i cittadini tutti,

avere disposto — dopo il furto — la vigilanza assidua di polizia all'abitazione del Sindaco di Roma;

se non ritiene di estendere — per non creare scandalosi privilegi di stampo medioevale — tale vigilanza nelle abitazioni di tutti i cittadini, che continuano ad essere derubati ed a subire furti; cittadini che non vivono tranquilli ma sono sempre in preda alla paura di essere derubati o di trovare i ladri nelle loro abitazioni anche di notte;

se non ritenga di creare una vigilanza assidua e costante sulle strade e fare in modo che i « Vip » possano con i loro denari assicurarsi la vigilanza alla propria abitazione, facendo ricorso alla vigilanza privata.

(4-04467)

\* \* \*

SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ONNIS. — *Al Ministro della salute.* —  
Per sapere — premesso che:

la cura e la prevenzione della Talassemia e delle emoglobinopatie in generale rappresenta una grave emergenza che il Ministero della salute ha deciso di affrontare mediante l'erogazione di un finanziamento di oltre 30 milioni di euro destinato alla realizzazione di un Centro nazionale per lo studio, la prevenzione e la cura di tale grave patologia genetica;

l'intendimento manifestato dal Ministero di attribuire all'istituto ematologico di Pesaro il ruolo di centro di riferimento scientifico nazionale per lo sviluppo della ricerca, la cura e la prevenzione delle Talassemie non è stato, peraltro, portato a compimento giacché il presidio sanitario marchigiano non si è rivelato idoneo a garantire lo svolgimento di tale importante funzione, non figurando nemmeno tra gli Istituti di Ricovero con carattere scientifico (IRCCS);